



## DOMENICA 16 LUGLIO - XV ORDINARIO

### Dal Vangelo secondo Matteo (13,11-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, / guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile / sono diventati duri di orecchi / e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, / non ascoltino con gli orecchi / e non comprendano con il cuore / e non si convertano e io li guarisca!".

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

**Parlare in parabole.** Gesù insegna in pubblico molte cose in parabole. Quella che ci presenta il vangelo di questa domenica è forse la parabola delle parabole, la rivelazione del senso di tutto il ministero di predicazione di Gesù. Il seminatore esce di casa e semina. Gesù è uscito dal Padre e ha seminato la parola di Dio. Matteo ha già narrato la sua opera di predicazione (con il grande discorso della montagna e il discorso missionario) e i miracoli da lui compiuti. Eppure, l'evangelista ha anche riferito l'insuccesso della predicazione di Gesù, rifiutata e inascoltata, che ha provocato l'invettiva contro le città nelle quali Gesù aveva compiuto la maggior parte dei prodigi, ma che non si erano convertite. Quest'esperienza si riflette nella parabola del seme che cade su terreni diversi: lungo la strada, tra i sassi, sui rovi, sul terreno buono. La parola è rivolta a tutti, ma può incontrare resistenza, indifferenza, perdersi senza frutto per la superficialità o l'incostanza dell'ascolto. I discepoli non sono sicuri di comprendere la parabola. Chiedono il motivo di questo parlare figurato. E Gesù spiega ai discepoli perché parla in parabole. Potrebbe sembrare che sia Gesù stesso a decidere a chi far conoscere i misteri del regno dei cieli e a chi no, ma in realtà è l'ascolto o il non ascolto che dà l'accesso alla comprensione delle parole di Gesù. Egli, infatti, rispetta la libertà dei suoi ascoltatori e a chi non vuole ascoltare non si impone, ma in questo rifiuto legge un adempimento della Scrittura: «Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile» (Mt 13,14-15, che cita Is 6,9-10). In questo senso, la parabola del seminatore può essere intesa come un ulteriore appello all'ascolto, a non lasciar diventare il cuore insensibile, impenetrabile all'azione della parola, che infatti, se viene ascoltata, porta alla beatitudine: «Beati [...] i vostri orecchi perché ascoltano» (v. 16). Ma se non è ascoltata conduce all'indurimento del cuore, e come potrà mai essere felice chi ha il cuore indurito? La parte finale del vangelo contiene la spiegazione, fatta in disparte ai discepoli, della parabola del seminatore. In sei versetti ritorna cinque volte il verbo «ascoltare» e due volte il verbo «comprendere». La spiegazione stessa è un altro pressante invito all'ascolto: «Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore» (v. 18). La parabola del seminatore ci viene così rivelata come la parabola dell'ascolto della parola di Dio, o meglio del suo «non ascolto»: tre volte su quattro l'ascolto non arriva a produrre frutto. Sì, davvero l'ascolto è ciò che serve a far entrare nel cuore la parola, ma poi questa parola va compresa. Non a caso all'inizio e alla fine di questi sei versetti troviamo proprio il termine «comprendere» in un'inclusione che è anche una sintesi. Ma che cosa significa comprendere? Significa «prendere con sé», impedire che il Maligno porti via il tesoro che è deposto nel nostro cuore. L'ascolto è importantissimo, ma è il primo passo, poi la parola va presa con sé, va portata nelle nostre case, nei nostri luoghi di lavoro, nelle nostre vite. Così che possa essere custodita nel cuore e portare in noi e attorno a noi il frutto che ciascuno di noi desidera, e prima ancora che Dio desidera per noi: la beatitudine! Cioè la felicità.



La spiegazione stessa è un altro pressante invito all'ascolto: «Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore» (v. 18). La parabola del seminatore ci viene così rivelata come la parabola dell'ascolto della parola di Dio, o meglio del suo «non ascolto»: tre volte su quattro l'ascolto non arriva a produrre frutto. Sì, davvero l'ascolto è ciò che serve a far entrare nel cuore la parola, ma poi questa parola va compresa. Non a caso all'inizio e alla fine di questi sei versetti troviamo proprio il termine «comprendere» in un'inclusione che è anche una sintesi. Ma che cosa significa comprendere? Significa «prendere con sé», impedire che il Maligno porti via il tesoro che è deposto nel nostro cuore. L'ascolto è importantissimo, ma è il primo passo, poi la parola va presa con sé, va portata nelle nostre case, nei nostri luoghi di lavoro, nelle nostre vite. Così che possa essere custodita nel cuore e portare in noi e attorno a noi il frutto che ciascuno di noi desidera, e prima ancora che Dio desidera per noi: la beatitudine! Cioè la felicità.

**Signore nostro Gesù Cristo, tu hai seminato la parola di Dio nei nostri cuori: donaci orecchi che ascoltino e cuori che sappiano comprenderla e custodirla con amore e intelligenza, e noi conosceremo la felicità della comunione con te e il Padre nello Spirito Santo, ora e nella vita eterna.**

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 16 LUGLIO XV ORDINARIO

Messe ore **8.00** (+ Gambirasio Lucia)  
ore **10.30** (per la comunità)

## LUNEDI 17 LUGLIO

ORATORIO: INIZIO QUARTA SETTIMANA CRE 2023

• Eucarestia ore 8.00 (+ Alessia e Lino)

## MARTEDI 18 LUGLIO

• Eucarestia ore 8.00 (+int. off.)

## MERCOLEDI 19 LUGLIO

• Eucarestia ore 8.00 (+int. off.)

## GIOVEDI 20 LUGLIO

• Eucarestia ore 20.00 - Chiesa di San Siro (+ Magni Raffaella)

ORATORIO: SERATA CANTAUTORI ACLI ORE 21.00

## VENERDI 21 LUGLIO

• Eucarestia ore 8.00 (+int. off.)

## SABATO 22 LUGLIO - Santa Maria Maddalena

- Eucarestia ore 8.00 (+ Albergati Rosanna e fam.)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Lodovici Battista e fam. + Scaglia Luigi + Lodovici Samuele e def.ti Classe 1968 + Gerosa Remo, Genoveffa e Carlo + Bolis Battista e Maria + Califfo Giuseppe e Locatelli Angela)

## DOMENICA 23 LUGLIO XVI ORDINARIO

Messe ore **8.00** (+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco)  
ore **10.30** (per la comunità)  
Messa di ringraziamento del Cre

- ◆ Offerte settimana € 489,00
- ◆ Offerte dagli ammalati € 140,00
- ◆ Offerte dalle buste € 75,00  
**GRAZIE !!!**

## ORATORIO APERTO POMERIGGIO

MARTEDI, GIOVEDI

SABATO E DOMENICA

DALLE 15.00 ALLE 18.45

IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

**CHIUSO PER CRE**

**LUNEDI-MERCOLEDI - VENERDI**

apre dalle 18.00 alle 18.45

APERTURA SERALE

DA LUNEDI A VENERDI

ORE 20.30 - 22.30

CAF

ACLI

Luglio

19, 26

dalle ore

**8.30**

alle

**10.00**



**SULLE ORME DEI CANTAUTORI ITALIANI**  
Nona edizione

GIO / 06.07.2023  
LUCIO BATTISTI

GIO / 20.07.2023  
FRANCESCO DE GREGORI

GIO / 27.07.2023  
IVANO FOSSATI

ORE 21.00  
Oratorio San Gervasio  
via San Gervasio 4

iscrizione obbligatoria  
WhatsApp: 338.2929599  
circoloaclig@gmail.com

**Gruppo ALPINI SAN GERVASIO D'ADDA**  
organizza

**SABATO 29 LUGLIO 19.30**  
PRESSO ORATORIO SAN GERVASIO:  
**CENA ALPINA**

**MENU':**  
ANTIPASTO:  
Crudo e Melone  
PRIMO:  
Penne all'amatriciana  
SECONDO DELL'ALPINO:  
Spiedini con costine al forno  
CONTORNO:  
Patate al forno  
DOLCE:  
Semifreddo  
ACQUA & VINO compresi  
**€ 20,00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CON PAGAMENTO ANTICIPATO AL BAR DELL'ORATORIO ENTRO MERCOLEDI' 26 LUGLIO  
SE NON TI E' POSSIBILE PASSARE IN ORATORIO CHIAMA EMANUELE 346 0862170

UNIT.A.L.S.I. SEZIONE LOMBARDA

**PELLEGRINAGGIO A LOURDES**

“Che si costruisca qui una cappella”

DIVENTA SOCIO E VIVI L'ESPERIENZA DEL PELLEGRINAGGIO

IN PULLMAN  
DAL 12 OTTOBRE  
AL 18 OTTOBRE  
IN AEREO DA ORIO  
DAL 13 OTTOBRE  
AL 14 OTTOBRE

RIVOLGERSI:  
**338 2929599 (ROSELLA)**  
«ENTRO FINE AGOSTO»

**CRE QUARTA SETTIMANA 17-21 LUGLIO**

